

FORMAZIONE PER TUTTE E TUTTI

Un futuro per l'infanzia e la gioventù, in Svizzera e nel mondo.

Giovedì 21 dicembre 2023 la Catena della Solidarietà, in collaborazione con la SSR, organizzerà una giornata nazionale di raccolta fondi.

Agli studi radio della RSI verrà organizzato il centralino per la Svizzera italiana, che sarà attivo dalle 07.00 alle 23.00.

Il tema della colletta è "Formazione per tutte e tutti", l'accesso all'istruzione e alla formazione per i bambini e i giovani in Svizzera e nel mondo.

La campagna finanzierà i progetti di due fondi della Catena della Solidarietà: "Integrazione socio-professionale dei giovani in Svizzera" e "Aiuto Bambini Internazionale".

I giovani e i bambini sono il nostro futuro. Tutti hanno il diritto di imparare e di avere accesso a un'istruzione e a una formazione di qualità. Dobbiamo offrire loro ogni opportunità e non permettere che le difficili condizioni di vita siano un ostacolo al loro futuro. Ogni donazione è importante per fare la differenza nella vita di migliaia di bambini e giovani.

È nostro desiderio coinvolgere i giovani della Svizzera italiana, e quindi le scuole, in questa operazione benefica. Chiediamo ai bambini e ai giovani di organizzare, in maniera spontanea ed autonoma, mercatini o qualsiasi altra attività per raccogliere donazioni a favore di altri giovani, un modo per sensibilizzarli alla tematica e renderli partecipi.

Il 21 dicembre un/a rappresentante della scuola e alcuni/e allievi/e potranno consegnare le donazioni raccolte direttamente agli studi radio a Besso, dove verranno accolti da Carla Norghauer, voce ufficiale della Catena della Solidarietà della Svizzera italiana, oppure inviarci un resoconto di quanto fatto e raccolto.

Contro la povertà dei giovani in Svizzera

In Svizzera, i giovani tra i 15 e i 25 anni sono particolarmente esposti al rischio di povertà. Attualmente un giovane su dieci non ha né formazione, né un impiego. A partire dai 18 anni, il rischio di vivere sotto alla soglia di povertà colpisce ugualmente giovani donne e uomini. Il rischio è particolarmente alto per i giovani che non hanno finito la scuola obbligatoria o una formazione post-obbligatoria.

La dispersione formativa può avere vari motivi: disuguaglianze di genere, difficoltà familiari, problemi di salute, problemi legati alla precarietà materiale e sociale, problemi legati alla migrazione, difficoltà scolastiche, il mondo del lavoro sempre più esigente, la mancanza di informazioni sulle possibilità di formazione, ecc.

Per alcuni di loro l'abbandono scolastico è solo temporaneo, mentre per altri rappresenta un serio pericolo per il loro futuro professionale. L'interruzione della formazione può compromettere la loro integrazione sociale ed esporli a un rischio elevato di povertà.

L'impatto delle donazioni

Grazie alle donazioni la Catena della Solidarietà è in grado di sostenere organizzazioni attive nel settore dell'integrazione socio-professionale in Svizzera, i cui progetti corrispondono esattamente ai bisogni dei beneficiari.

- Mobilitano le risorse personali e le competenze di base, rafforzano la personalità e migliorano l'autostima;
- accompagnano i giovani preparandoli all'inserimento nella vita professionale o all'inizio di una formazione, orientandosi alle loro esigenze e rispettando il loro ritmo;
- offrono una formazione professionale certificata ai giovani che hanno bisogno di un sostegno continuo;
- migliorano le opportunità d'inserimento socio-professionale dei giovani e dei giovani adulti immigrati recentemente in Svizzera;
- offrono possibilità d'inserimento socio-professionale per giovani donne tenendo conto dei problemi specifici con i quali possono trovarsi confrontate.

Un aiuto per i bambini più poveri del mondo

Aiutare i bambini meno fortunati era già una priorità per i fondatori della Catena della Solidarietà ed è un impegno che sta tuttora a cuore, poiché le cifre sono allarmanti:

- circa 300 milioni di bambini sono esposti a violenze domestiche
- 244 milioni di bambini di età compresa tra 6 e 18 anni non frequentano la scuola
- 160 milioni di bambini lavorano

Educazione, sicurezza e dignità

Per contribuire a difendere i diritti fondamentali dei bambini, nel corso degli ultimi 30 anni la Catena della Solidarietà ha finanziato circa 500 progetti di aiuto all'infanzia in più di 50 paesi.

La povertà rimane uno dei maggiori ostacoli all'istruzione. I bambini delle famiglie più povere hanno quasi cinque volte più probabilità di non ricevere l'istruzione primaria rispetto ai bambini delle famiglie più ricche.

La violenza che imperversa in alcune regioni come l'America centrale e l'Africa occidentale costituisce un grave ostacolo all'istruzione.

L'istruzione aiuta a spezzare il ciclo della violenza e della povertà.

Anche il genere gioca un ruolo nelle possibilità di un bambino di frequentare la scuola. In alcune regioni le famiglie a basso reddito hanno maggiori probabilità di mandare a scuola i figli maschi rispetto alle figlie femmine, esacerbando le disparità di genere esistenti. Ciò porta anche a una serie di impatti negativi come il lavoro minorile e i matrimoni forzati. Dopo aver lasciato la scuola, le ragazze hanno meno probabilità dei ragazzi di tornare a scuola. Anche i ragazzi corrono rischi particolari, in particolare il rischio di essere reclutati in gruppi armati.

Frequentare la scuola da sola non significa necessariamente imparare. In molte regioni, la mancanza di insegnanti qualificati e di materiale didattico adeguato, le aule improvvisate e le scarse strutture igienico-sanitarie impediscono ai bambini di apprendere in buone condizioni.



La frequenza scolastica offre ai bambini benefici che vanno oltre l'istruzione. La scuola può fornire loro protezione e contribuire al loro benessere socio-emotivo e alla sicurezza alimentare.

Così vengono impiegate le donazioni

Le organizzazioni partner della Catena della Solidarietà aiutano i bambini da 0 a 18 anni nei seguenti ambiti:

- proteggendoli dagli abusi e dallo sfruttamento
- lottando contro le violenze domestiche
- permettendo loro di frequentare la scuola in un ambiente sicuro e protetto
- migliorando l'accesso all'educazione dei bambini di minoranze

